

BOLOGNA

BASEBALL

Va in Florida con altri azzurri sperando di entrare nel gruppo che disputerà il World Classic

Dallospedale, inizia il sogno americano

BOLOGNA - Si avvicina il grande momento. Il 19 febbraio raduno a Tirrenia per gli azzurri del baseball che partiranno per la Florida dove, dal 20 febbraio al 1° marzo, con altri trenta giocatori italoamericani dal doppio passaporto si giocheranno i dieci posti disponibili (gli altri sedici sono già occupati dai professionisti della Major League) per rappresentare l'Italia al World Baseball Classic che prenderà il via il 3 marzo. Fra questi quaranta giocatori impegnati nella selezione vi sono due emiliani: Matti Salsi di Parma e Davide Dallospedale di Piacenza che ci interessa più da vicino perché campione d'Italia con la Fortitudo.

Ma quanto è vicina l'America?

«Non lo so, difficile dirlo. Per il momento sap-

piamo che undici italiani andranno in Florida, dove ci sarà una selezione con altri atleti italo americani, tutta gente che gioca in doppio e triplo A. Credo sarà difficile entrare nell'élite, ma ritengo che valga la pena fare questa esperienza. Se superi la selezione ti ritrovi a giocare a fianco dei grossi personaggi della Major League. Credo che molti di noi vorrebbero essere là. E poi andare a questa manifestazione forte di uno scudetto conquistato è ancora più esaltante».

In Italia, intanto, a due mesi dall'inizio della stagione, molte squadre si sono rinforzate, quindi sarà ancora più difficile.

«Ad essere sincero, non è stato facile nemmeno la passata stagione visto che lo scudetto l'abbiamo

vinto dopo sette gare. Purtroppo abbiamo perso due giocatori importanti: Cretis per via dell'età e Rigoli per problemi personali; di contro è tornato Fontana che è uno dei migliori battitori del campionato, oltre ad un paio di giovani lanciatori e poi abbiamo i due migliori stranieri: Matos e Almonte. Sulla carta sicuramente la favorita è il Grosseto dopo l'arrivo di Mazzotti, un manager che vuole sempre la squadra più forte, un gradino sotto c'è Parma, Rimini, Nettuno e noi. Questo sulla carta».

Coppa Campioni, Coppa Italia, Scudetto, a chi la priorità.

«Quando hai vinto tutto, e noi in questi ultimi tre anni abbiamo vinto due volte lo scudetto e la Coppa Italia e una Supercoppa, è chiaro che tiri a

chiudere il cerchio cercando di vincere quello che ancora ti manca. A Bologna la Coppa dei Campioni manca, mi sembra, da circa ventuno anni, oltretutto si gioca a Grosseto, vista la rivalità che esiste fra le due squadre, sarebbe il massimo vincerla in casa loro. Per la Coppa Italia e lo scudetto c'è sempre tempo».

Ora alla guida della Fortitudo c'è Marco Nanni, cosa è cambiato.

«Programmazione e professionalità sono stati gli aspetti più apprezzati di Mazzotti e nulla è cambiato. Di diverso c'è l'ambiente, con Nanni è più sereno, c'è maggior contatto umano. Mazzotti era più distaccato».

rin.pao.